LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

La polizia setaccia città e colline dopo il racconto di un ragazzo

«Ho visto il mostro di Firenze»

«E' un uomo anziano, col naso grosso e un parrucchino» - «Sul sedile posteriore dell'auto, nella quale mi ha obbligato a salire, c'era una ragazza ferita al petto» - I magistrati sono scettici: «E' una versione priva di riscontri oggettivi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — *«Aiuto salvatemi, il mostro mi vuole uccidere, mi ha sparato».* L'urlo terrorizzato di un ragazzo e una telefonata al 113 hanno fatto scattare nella notte tra lunedì e ieri la più grossa operazione di polizia degli ultimi anni sulle colline intorno a Firenze.

Decine di pattuglie sono partite dalla questura e dal comando dei carabinieri, mobilitati anche tutti gli uomini disponibili della «Stradale». In poco tempo posti di blocco sono stati organizzati su tutte le strade che attraversano le campagne intorno a Firenze e che spesso sono state teatro degli efferati delitti del mostro.

A lanciare l'allarme, raccontando una storia ai limiti dell'incredibile e la cui attendibilità è ancora all'esame dei magistrati, è stato un ragazzo di diciannove anni, Gabriele Donati, abitante a La Fonte, una località nel comune di Bagno a Ripoli che confina in direzione Sud-Est con il comune di Firenze. Si tratta di una zona ancora prevalentemente agricola, con piccoli insediamenti in aperta campagna. L'unica dove il mostro non ha mai colpito.

Erano da poco passate le 23 di lunedì quando Gabriele Donati, pieno di graffi, con la maglietta stracciata, con il terrore negli occhi, è stato soccorso da alcuni amici che lo hanno sentito gridare nei campi dietro le loro case.

«Un uomo anziano, col naso grosso, che portava un parrucchino, mi ha intercettato con la sua "127" blu mentre stavo percorrendo via Pian d'Albero — ha raccontato Gabriele con lucidità, ma chiaramente scosso per l'accaduto —; *mi ha puntato contro una pistola col silenziatore e mi ha obbligato a salire sull'automobile. Ho obbedito ma appena mi sono seduto mi sono accorto che sul sedile posteriore era distesa una ragazza bionda con le mani legate e ferita al petto. Allora ho approfittato di un rallentamento e mi sono buttato fuori. Poi ho cominciato a correre verso casa. Il mostro mi ha sparato. Ho sentito distintamente tre colpi sordi perché sparati con il silenziatore e il sibilo dei proiettili».*

Lo stesso racconto fatto agli amici, Gabriele Donati l'ha ripetuto prima agli agenti della questura, poi al sostituto procuratore della Repubblica Silvia Della Monica (è il magistrato a cui il mostro un anno e mezzo fa inviò un lembo del seno della sua ultima vittima).

Negli uffici della questura si è subito precipitata anche la madre del ragazzo, che fa l'infermiera all'ospedale di Santa Maria Nuova. Il figlio soffre di continui attacchi epilettici, qualche tempo fa è stato operato alla testa dal professor Mennonna, talvolta ha improvvisi svenimenti, ma non per questo lo ritiene capace di inventarsi una storia simile.

Anche il magistrato, seppure con alcune perplessità, non se l'è sentita di accantonare tutto come frutto di mitomania e di paicosi del mostro. L'interrogatorio del giovane è continuato fino alle 4 del mattino, mentre era pieno svolgimento il piano di controlli predisposto da tempo proprio in attesa che l'assassino torni a farsi vivo.

Ad ingarbugliare ancora di più la vicenda è arrivata in questura una strana telefonata: *«Il mostro si è disfatto della ragazza, guardate nei pozzi»*, ha detto una voce anonima al centralino del 113. C'è davvero qualcun altro che sa vita qualcosa? Esiste davvero questo misterioso personaggio (indipendentemente dal fatto che possa trattarsi del mostro) che girava con una pistola in pugno e con una ragazza legata e ferita in auto? D'altronde a quell'ora di notte chi poteva sapere che cosa stava succedendo? A meno che la telefonata non sia stata uno scherzo di pessimo gusto messo in piedi da qualcuno che abita nella zona dove sono successi i fatti e che quindi era in grado di conoscere già il racconto del ragazzo.

Gabriele Donati e sua madre sono stati nuovamente sentiti dal magistrato ieri mattina.

«Alla polizia ho raccontato tutto quanto mi è successo — dice Gabriele stringendosi nelle spalle, quasi rassegnato, seduto in una poltrona del salotto, circondato d'affetto della madre (il padre gli è morto sette anni fa) e dei parenti —. *Se non mi credono che cosa posso farci? Io so solo che è stato un momento terribile, sto ancora tremando».*

Di più Gabriele Donati non ha voglia di aggiungere, sono ore che non fa altro che rispondere a domande e vuole riposare, smettere di pensare all'altra notte, a quello che, forse neanche lui, sa più se è stato incubo o realtà. *«E' ancora sotto choc* — si scusa la madre —, *lasciatelo in pace, non vogliamo farlo ricordare ancora una volta. Magari nei prossimi giorni tornate pure a trovarci e forse mio figlio avrà più voglia di parlare».*

«Noi non abbiamo trovato riscontri oggettivi al racconto del ragazzo — dice la dottoressa Della Monica —, *ni i moltissimi controlli che abbiamo fatto hanno dato esito».*

Tutto una grande bolla di sapone, quindi? Può darsi, ma lo spiegamento di forze messo in campo da polizia e carabinieri e l'insistente e circostanziato racconto fatto da Gabriele lasciano ancora margini al dubbio. Possibile che si sia inventato tutto? Possibile che sia solo frutto della sua fantasia? Chi lo conosce è portato ad escludere questa ipotesi: *«Era troppo terrorizzato, qualcosa deve pur aver visto davvero».* Ma che cosa?

Francesco Matteini

Catanzaro, cade aereo da turismo morti un medico e la fidanzata

CATANZARO — Un aereo da turismo è precipitato nei rione Aranceto di Catanzaro, i due occupanti del velivolo, un Piper F8I, sono morti. Il pilota si chiamava Giovanni Aversa, di 34 anni, medico dell'ospedale di Catanzaro. Con lui viaggiava la fidanzata, Teresa Monterosso di 30 anni.

L'aereo era decollato alle 18,45 dall'aeroporto Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto ed era diretto a Lamezia Terme. La perdita di quota, secondo una prima versione degli inquirenti, dovrebbe essere attribuita alla rottura del motore. Il luogo dove è avvenuto l'impatto si trova proprio di fronte all'abitazione della madre del medico. Il giovane, pilota con brevetto di secondo grado, aveva l'abitudine di affittare ogni settimana il biposto all'aeroporto crotonese; forse ieri aveva cercato di farsi scorgere dalla madre sopra i cieli di casa. Catanzaro è particolarmente colpita ora verificando altre ipotesi per spiegare la perdita di quota del velivolo che avrebbe anche urtato i fili dell'alta tensione.

Il Piper dopo la caduta ha preso fuoco. Alcune centinaia di persone di intervenire per salvare i due occupanti, ma hanno dovuto desistere.

SEPOLTA ACCANTO AL MARITO

Angera (Varese). La sorella di Gabriella Bisi, Angela, giunta dagli Stati Uniti, abbraccia un parente durante i funerali. La vittima è stata sepolta ieri accanto al marito, morto in un incidente stradale, e dal quale viveva separata (Telefoto Ansa)

dall'Italia

■ Cadavere trovato in un tombino

SCIACCA (Agrigento) — Il cadavere di un uomo di età compresa fra i 40 ed i 50 anni è stato trovato all'interno di un tombino della rete fognaria a Sciacca, un paese a 70 chilometri da Agrigento. Secondo un primo esame l'uomo sarebbe stato ucciso una decina di giorni fa; sul collo del cadavere sono stati rilevati evidenti segni di strangolamento.

Secondo gli inquirenti l'uomo sarebbe stato ucciso in un altro luogo ed il suo cadavere sarebbe stato poi occultato all'interno del tombino.

■ Uccide sorella e si suicida davanti alla madre

TRENTO — Tragedia della follia ad Avio, un paese del Basso Trentino, dove un uomo di 67 anni, Remo Campostrini, ha ucciso, con un colpo di rivoltella, la sorella Enrica di 65 anni, quindi si è tolto la vita, sparandosi con la stessa arma. Al dramma ha assistito, immobilizzata su una carrozzella, la vecchia madre. Libera Campostrini di 93 anni. La donna per tutta la notte è stata costretta a rimanere immobile accanto ai cadaveri dei due figli.

Quando i carabinieri sono intervenuti, in seguito ad una telefonata anonima, hanno trovato l'anziana donna in grave stato di prostrazione, distesa sul pavimento, [illegible] è caduta dalla carrozzella, accanto ai cadaveri dei due figli.

■ Incidente sull'Autosole: due morti

FIRENZE — Due uomini dell'isola di Lipari (Messina), Felice Palamara, di 24 anni, e Mariano Calabrò, 41 anni, che si trovavano a bordo di un autocarro, sono morti in un incidente stradale sull'autostrada del Sole fra Barberino di Mugello e Roncobilaccio.

Per cause imprecisate l'automezzo è sbandato ed è andato a cozzare contro un fianco della galleria «Setteponti», ostruendo la carreggiata. I due sono morti sul colpo. L'incidente ha provocato una coda di alcuni chilometri. Il traffico è stato deviato sull'altra corsia, ma per alcune ore sono continuati gli incolonnamenti.

(Ansa)

Ucciso per un milione e mezzo

E' l'ipotesi della polizia di Varsavia sulla morte del giovane aretino in vacanza in Polonia - La madre del ragazzo: «Non doveva partire solo»

AREZZO — Lente trascorrono le ore a Poppi nella casa dove abita la famiglia Fabbri, nella snervante attesa di notizie dalla Polonia. La giornata di ieri è passata così. Con il telefono che squillava incessantemente, ma solo per attestazioni di solidarietà.

Sono stati gli addetti dell'ufficio emigrazione del ministero degli Esteri a fornire le notizie ufficiali provenienti dall'Est alla famiglia e tramite la prefettura di Arezzo anche al sindaco di Poppi. Il corriere diplomatico, che con gli incartamenti forniti dai familiari è giunto nel primo pomeriggio di ieri in Polonia, ha subito avviato un confronto con i dati in possesso della polizia locale sui risultati dell'esame necroscopico sul cadavere rinvenuto più di un mese fa nel laghetto alla periferia di Varsavia, uno specchio d'acqua famoso perché vi fu gettato il corpo di padre Popielusko.

A Poppi i dubbi sull'identità del cadavere sono ormai quasi dissolti. Troppi gli elementi di riscontro che coincidono. Tutti considerano questa parte della tragica vicenda di Gabriele Fabbri come una cosa e si pensa solo alle motivazioni del delitto. In fondo si trattava di un ragazzo buono, tranquillo anche se con tanta voglia di vivere.

Nel negozio di parrucchiere dove lavorava ormai da quasi dieci anni, subito dopo aver ottenuto la licenza di terza media, indicano nella sua voglia di «frearsi» del l'ipotetico titolo di conquistatore di donne, la causa di questo delitto. *«Senz'altro avrà voluto strafare con qualche ragazza* — dice un amico —, *avrà fatto vedere che lui era italiano e che aveva con sé tanti soldi, finendo così in una trappola mortale».* Una conferma arriva anche dalla Polonia: gli inquirenti di Varsavia lasciano intendere che la somma in contanti (circa un milione e mezzo) che, secondo la famiglia, Gabriele portava con sé, sembra essere la causa del delitto.

Ed è questa l'ipotesi maggiormente accreditata. *«Glielo avevo detto* — dice la madre di Gabriele — *di non andar da solo in Polonia, ma Gabriele non mi ha voluto ascoltare. In passato era già stato in Spagna, Grecia e Romania, ma sempre con amici».*

Anche questa volta avrebbe dovuto partire assieme ad un amico, ma all'ultimo momento non si erano trovati d'accordo sulla destinazione. Così aveva comperato il suo biglietto aereo, che orgogliosamente eventolava al bar, garantendo una «strage di cuori». Adesso in quel bar c'è rassegnazione e quasi più nessuno ha dubbi. *«Era l'amico di tutti* — dice adesso Alvaro Ciabatti, il barista — *Amava vivere alla grande e per questa sua voglia è finito così».*

g. d.

E' un giovane di Rapallo che avrebbe avuto una relazione con la donna uccisa a Chiavari

Il padre di Gabriella accusa un uomo

RAPALLO — Ci ha riflettuto quattro giorni, si è consigliato con gli amici della figlia e infine, ieri, Giuseppe Bisi, 64 anni, commerciante all'ingrosso di mobili, padre di Gabriella, l'architetta strangolata in una macchina sulla collina delle Grazie fra Zoagli e Chiavari, si è presentato al procuratore della Repubblica di Chiavari esprimendo i suoi sospetti. Ha puntato il dito contro un rapallese, sul 35 anni, sposato, che avrebbe avuto una relazione con la vittima. L'uomo accusato è ancora sotto interrogatorio, naturalmente nega: nei suoi confronti non sarebbe emerso alcun indizio. *«Non possiamo certo proporre uno per l'ergastolo sulla base di semplici sospetti»*, è la replica degli inquirenti: non si sa se detta a una battuta riserbo su un'indagine estremamente difficile e ancora in corso o da effettiva mancanza di prove.

Si cerca la verità fra due versioni nettamente contrapposte. Il tam-tam di spiaggia nei centri del golfo Tigullio, dove aumentano paura e tensione, fa giungere precisi segnali: assassino con le ore contate (il rapallese?) cerchio che si stringe attorno ad alcuni amici della vittima, altri sospetti su un uomo che avrebbe trascorso con Gabriella Bisi la notte di sabato primo agosto, ventiquattr'ore prima del delitto.

«Non è vero — dice la fidanzata stiano galoppando — puntualizza però il vicequestore Aniello Sciavicco, dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Rapallo, primo a condurre le indagini — *non è vero che non abbiamo ancora elementi che ci consentano di seguire una pista sicura. Stiamo interrogando tutti gli amici della Bisi, milanesi e persone abitanti nei centri del golfo, e nessuna di esse ci ha nascosto qualcosa».*

Il commissario riferisce di un altro sopralluogo compiuto ieri mattina nella zona in cui fu trovato il corpo, strangolato con uno slip nero *(«La parte inferiore del costume da bagno»*, precisa il procuratore di Chiavari, Giorgio Pasquinolli), stretto alla gola della vittima con un rametto di olivo. *«Abbiamo frugato ogni centimetro senza trovare niente* — aggiunge il commissario — *né gli occhiali che la signora portava quando scomparve, né borsette o oggetti personali. L'agenda nella quale, così hanno detto i suoi amici, annotava nomi e fatti per lei importanti. In precedenti ispezioni avevamo rinvenuto piccoli oggetti di bigiotteria, che non sono stati riconosciuti da alcun amico della vittima, che ha hanno riconosciuti».*

A questo punto dell'inchiesta tutte le ipotesi rimangono ancora valide. Ma che qualche passo sia stato compiuto, in direzione dell'assassino, lo confermerebbe quest'altra battuta di un giudice: *«Rapallo non è poi tanto grande».* Difficilmente polizia e carabinieri torneranno alla collina delle Grazie dove l'assassino ha fatto scomparire ogni traccia. Ma i sopralluoghi hanno già potuto stabilire che la donna fu uccisa a pochi metri dalla via Aurelia e il suo corpo fu portato a spalla oltre una scalinata con 17 gradini e un ripagnolo, fino al fitto intrico dei rovi.

Altri osservano che chi ha strangolato la Bisi ha avuto un enorme vantaggio sulla polizia, tre giorni di tempo per far sparire ogni indizio e, forse, per costruirsi un alibi. La scomparsa dell'arredatrice è stata infatti segnalata alla polizia appunto tre giorni dopo, quando gli amici della donna si sono resi conto che qualcosa di grave doveva essere accaduto. Del resto, Gabriella Bisi era una donna sola, libera, indipendente.

L'inchiesta si concentra ora sulla sera di quella domenica. E' certo che la Bisi, lasciato San Lorenzo della Costa, tornò a casa. Si preparò un caffè, ma la tazzina trovata mezza piena dimostrerebbe che non fece in tempo a berlo tutto. Qualcuno la chiamò al telefono, o più probabilmente al citofono, invitandola ad una gita in auto? E' l'ipotesi ritenuta più valida. Qualcuno che la donna conosceva molto bene e con il quale aveva un rapporto di intimità, visto che lo ha seguito fino alla località isolata, dove la tragedia si è compiuta: un litigio, forse un rifiuto, il raptus, la «gara rota». Non è detto che l'assassino sia persona del posto o della «colonia» dei milanesi in vacanza nel Tigullio. Insinua un funzionario di polizia: *«Potrebbe essere arrivato in auto da un'altra città, mettiamo Milano».* E' un'altra ipotesi che allarga ancor più la sfera dei sospetti.

Guido Coppini

Stato civile di Torino

14 AGOSTO 1987

NATI — **Bova** Giampiero; **Vitale** Jury; **Dardano** Daniela; **Agliliar** Simone; **Fiorito** Giorgio; **Pantaleo** Giuseppe; **Ferri** Federica; **Vittone** Elisa; **Trovetto** Marco; **Maffei** Monica; **Franco** Loredana; **Artuso** Danilo; **De Luca** Enrico; **Spondalato** Stefano; **Lombardini** Luca; **Murfeiango** Luca; **Petulla** Luca; **Mandalà** Alice; **Badellin** Alberto; **Balacco** Valentina; **Russo** Stefania; **Forzato** Andrea; **Triolo** Vincenzo; **Dell** Marco; **Rosseria** Ivan; **Buccafusca** Alessandro; **Scara** Federico; **Pionosa** Davide; **Sesto** Valentina; **Gargiolle** Christian; **Tedesco** Greta; **Sciacchitano** Vanessa; **Morino** Silvia; **Moschese** Gianluca; **Mariani** Maria; **Tosa** Federico; **Malacrità** Annunziata; **Siena** Andrea; **Petitini** Teresa; **Giunta** Silvia; **Pavesa** Valentina; **Actis** Martin Matteo; **Scordi** Roberto; **Visconti** Giuseppe; **Agostino** Marco; **Fregliasso** Elisabetta; **Fenocchio** Anna; **Aprà** Vinna; **Nuti** Sara; **Spallone** Andrea; **Spallone** Fabio; **Gavella** Cinzia; **Nicastro** Luigi; **Bianchi** Federico; **Mori** Irene; **Zullo** Valentina; **Asarone** Linda; **Brippoli** Valeria; **Chirena** Letizia.

MORTI — **Varano** Francesco, di anni 73, nato a Cropani, pens., abitante in v. Chianoux 12/26; **Ghiechino** Teresita v. Borruti, a. 78, Passerano Marmorito, pens., v. A. Boito 19; **Biglia** Secondo, a. 80, Moncalieri, pens., c. Peschiera 180; **Sampò** Maddalena v. Ronco, a. 54, Benevagienna, pens., v. Stradella 214; **Noacco** Agostino, a. 75, Taipana, pens., v. S. Giulia 56.

Deceduti in ospedale: **Milani** Maria, a. 79, Lacco, pens. relig., Cottolengo; **Mamone** Luigi, a. 28, Fabriola, operaio, Moliniette; **Appendino** Maria Cristina v. Ferrero, a. 85, pens., Nuova Astatemia; **Ghio** Giorgio, a. 75, Castelmagno, pens., v. S. Tommaso 25 (M.L.); **Cerrato** Bartolomeo, a. 91, Vezza d'Alba, pens.; **Molinetto** Morano Domenico, a. 56, Moncucco(Moncalieri), operaio, Moliniette; **Perandero** Augusta, a. 56, Torino, pens., Moliniette; **Ungaretti** Maria Cesarina v. Gardinoli, a. 82, Mesola, pens., Moliniette; **Cuda** Maricica, a. 6, Torino, infanz. Pediatrico; **Aressano** Emilio, a. 76, Torino, pens., Mauriziano; **Neri** Guerrino, a. 70, Sesta Godano, pens., Maria Vittoria; **Crivelli** Marianna v. Pignatelli, a. 78, Rapondigi, pens., Maria Vittoria; **Renni** Secondo, a. 66, Pola, pens., c. Taranto 127 (M.L.); **Mora** Adele in Foradini, a. 67, Grignasco, pens., Martini; **Roggero** Maria v. Origlia, a. 79, Settimo, pens., Martini; **Barbera** Concetta v. Maraventano, a. 75, Messina, pens., Martini; **Rollo** Fabrizio, a. 16, Bra, studente, C.T.O.; **Gambino** Giulio, a. 77, Grugliasco, pens., Cottolengo; **Pernelli** Sergio, a. 49, Torino, pens., Nuova Astatemia; **Nacci** Leonardo, a. 87, Ostuni, pens., Nuova Astatemia; **Lanzalone** Eugenio, a. 76, Bardonecchia, pens., Nuova Astatemia; **Fersio** Vetulio, a. 71, Velletri, pens. Martini; **Zaccaro** Mario, a. 43, Orbassano, pens., Nuova Astatemia; **Crugi** Giuseppe, a. 68, Casalvecchio Siculo, pens., Mauriziano.

Nati 43 - Morti 29

16 AGOSTO 1987

MORTI — **Dassetto** Giovanni, di anni 90, nato a Torino, pens., abitante in via S. Marino 120/5; **Barreri** Catterina ved. Barreri, a. 87, Oncino, pens., via G. Reni 211; **Caprisi** Maria Luigia, a. 70, Mantova, Religiosa, corso Einaudi 4.

Deceduti in ospedale — **Maggio**, Tommaso, a. 72, Carignola, pens., Nuova Astatemia; **Ogliengo** Maria ved. Morando, a. 80, Cocconato, pens., Nuova Astatemia; **Ella** Bartolomeo, a. 43, Villanova Piemonte, rappresentante, San Giovanni Antica Sede; **Bistanelli** Maria v. Piacopello, a. 75, Tricase, pens., Mauriziano; **Pionna** Giovanni, a. 63, Brindisi, pens., Nuova Astatemia; **Cappello** Adelina ved. Lasagnodetta, a. 73, Melfi, pens., Martini.

Morti 9

17 AGOSTO 1987

NATI — **Bin** Stefania; **Concas** Deborah; **Nguyen** Chiara; **Fillol** Federica; **Carbone** Katia; **Levora** Luca; **Pepe** Simone; **Palmara** Gianluca; **Mingolla** Federico; **Imberguera** Maria; **Cossu** Federica; **Gregnanin** Nicole; **Scarcella** Alessandra; **Zucchetone** Samuele; **Onetta** Giorgio; **Schepisi** Simone; **Marino** Benito; **Pallanati** Fabiana; **Nobile** Giuseppe; **Gianfreda** Laura; **Tarello** Silvia; **Lequier** Laura; **Di** Pierro Stefano; **Gandolfo** Maria Ilaria; **Imperato** Antonella; **Piacentino** Lorenzo; **Gattari** Francesco; **Travisano** Simone; **Beravalle** Elisa; **Lanzetti** Alessandro; **Simone** Katia; **Ed** Elvis; **Rosso** Matteo; **Gill** Vitor Anna; **Galla** Manuela; **Gilino** Alessandro; **De Fez** Leslie; **Vigliocco** Daniela; **Bellatrone** Antonia; **Viola** Marco; **Urla** Marco; **Rastelli** Luca; **Zanirato** Giorgia; **Bannino** Veronica; **Sanino** Romina; **Marzulli** William; **Guerriero** Ludovica; **Vitetta** Daniele.

MORTI — **Messinese** Rosaria ved. Gisei, di anni 88, nata a Barletta, pens., abitante in c. G. Sella 6; **Berra** Maria ved. Basanin, a. 90, Torino, pens., v. Cosseria 9; **Squazzini** Carlo, a. 94, Brionia, pens., v. Bove 5; **Sibona** Maria ved. Bellero, a. 90, S. Stefano Roero, pens., v. De Canal 63; **Giacobi** Irma v. Barra, a. 85, Torino, pens., v. C. Balbo 38; **De Bernardi** Erminia, a. 98, Montechiaro d'Ence (Al), pens., c. F. Turati 53; **Gasola** Eugenia Maria, a. 61, Torino, casalinga, v. Cellini 5; **Duvina** Emilia Teresa, a. 91, Torino, pens., v. Camandona 22; **Cartabuci** Carlo, a. 77, Roma, pens., via Val S. Martino Sup. 10; **Calcatelli** Luigi, a. 65, Carignola, ambulante, v. Parma 61; **Barbero** Maria Anna in Donna, a. 64, Torino, casalinga, str. Mongrenio 160; **Campanella** Sebastiano, a. 92, Trofarello, pens., c. Crissasso 227/A; **Ghiano** Renato, a. 75, Torino, pens., str. Mongreno 160; **Picco** Giovanni Battista, a. 75, Carbo, pens., v. Vespucci 91; **Bianco** Candida ved. Merlo, a. 75, Salerano Canavese, pens., c. Francia 54.

Deceduti in ospedale — **Bosia** Ines in Giordano, a. 77, Castello d'Annone, pens., Moliniette; **Brusatori** Mario, a. 67, Arzago d'Adda, pens., Nuova Astatemia; **Lionti** Iolanda in Guido, a. 69, Catania, pens., Moliniette; **Barosi** Giovanni, a. 77, Longherano, pens., Mauriziano; **Pesso** Alberto, a. 78, Torino, dirigente, Moliniette; **Gerda** Giovanni, a. 39, Torino, impiegato, Medicina Legale; **Sanchio** Domenico, a. 62, Villafranca Piemonte pens., Mauriziano; **Galetto** Perina ved. Canna, a. 92, Perango, pens., Maria Vittoria; **Canione** Giovanni, a. 74, Torino, commerciante, Moliniette; **Graziani** Salvano, a. 53, Gioia dei Marsi, sovreglianto, Moliniette; **Merlone** Luigi, a. 83, Ramengo, pens., Martini; **Milvoltlette** Maria ved. Michelini, a. 85, Pola, pens., Moliniette; **Turolla** Nevio in Passarella, a. 69, Adria, pens., Nuova Astatemia; **Sanfilippo** Calogero, a. 66, Mondadovi, pens., Amedeo di Savoia; **Corna** Salvatore, a. 79, Tunisia, pens., Mauriziano; **Dalmasso** Faustino, a. 67, Centallo, pens., Moliniette; **Maffei** Rocco, a. 63, Ortanova, pens., Moliniette; **Almasio** Maria in Fucca, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; **Marocco** Giovanni, a. 72, Pino d'Asti, pens., Moliniette; **Lo Sasto** Umberto, a. 59, Taranto, pens., Moliniette.

Nati 48 - Morti 35

Dopo molto soffrire il nostro caro

Alessandro Soffietti

di anni 7

non è più con noi. Affranti lo annunciano la mamma, il papà, fratello e parenti tutti. Un sentito grazie ai medici e personale paramedico reparto Oncologia ospedale Regina Margherita e ai dott. Papurello. Funerali in Carmagnola giovedì 20 agosto ore 15,30 dall'abitazione.

— **Carmagnola, 18 agosto 1987.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pacot

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gianna, sorelle, fratello e parenti tutti. Un grazie ai medici e personale Ospedale Mauriziano, Cottolengo, Moncalieri. Funerali martedì 18 corr. dall'abitazione corso Francia 9 alle ore 14,30 per la parrocchia di Gesù Nazzareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

Uniti a Gianna partecipano gli amici:
Nando Emma Arando
Edo Tina Baudoni
Gigi Lella Bordin
Adriano Nene Lucchino
Maddalena Marino e mamma
Eligio Alda e famiglia Quagliа
Duccio Rina Ferrelli
Anna Ponta
Sergio Nini Rizzi
Antonio Rosalba Piovano
Antonio Brandone.

Partecipano al dolore della signora Gianna le famiglie **Molso, Pianoto e Piana.**

Il giorno 17 agosto è deceduta cristianamente

Maria Manstretta
ved. Lichtenberger

Ne danno l'annuncio la sorella **Bianca**, il fratello **Mario**, i nipoti **Giorgio e Marisa** con le rispettive famiglie. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Torino accanto al suo adorato marito. Per espresso desiderio dell'estinta si dà comunicazione a funerali avvenuti.

— **Piacenza-Torino, 19 agosto 1987.**

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Paschetto

ex nazionale base-ball

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Bruna**, i figli **Laura e Paolo**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 parrocchia Madonna delle Rose. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

Il **Direttivo e Soci Bocciofila Avvenire San Paolo**, nel dolore che loro ne prende partecipano al dolore della famiglia Paschetto per la scomparsa dell'indimenticabile **GIANFRANCO.**

Luigi ed Edoardo Zena con **Donatella e Maria Grazia** partecipano al dolore della famiglia.

Si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gianfranco Paschetto

gli amici di Bordighera: **Anelli, Ardizzi, Crestanino, D'Albero, Ferraroti, Filippa, Fortunati, Galimberti, Gradi, Gusoni, Michelotti, Monastero, Moretta, Peneto, Villata.**

— **Bordighera, 17 agosto 1987.**

Le famiglie **Matarazzo** con profonda commozione partecipano al lutto del familiari per la scomparsa del carissimo **GIANFRANCO.**

— **Torino, 18 agosto 1987.**

Marisa e Sandro affettuosamente ricordano il caro **GIANFRANCO**

Anna Squitarlo con le figlie ricordano commosse

notaio Giovanni Picco

— **Torino, 19 agosto 1987.**

Mario De Grandi e Claudia Colli ricordano con affetto il caro amico

NOTAIO
Giovambattista Picco

— **Torino, 19 agosto 1987.**

Claudia e Giovanni Matta ricordano l'amico

Giovanni Picco

— **Torino, 19 agosto 1987.**

Partecipano al dolore della famiglia: notaio **Michele Chiggia** notaio **Natale Nardello.**

Stefano Peyla e famiglia profondamente addolorati partecipano la scomparsa dell'indimenticabile

notaio Giovanni Picco

— **Carmagnola, 18 agosto 1987.**

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Achille Vinassa

anni 63

Con profondo dolore lo annunciano l'attempata Enrica, i fratelli **Battista, Elio, Osvaldo e Bruno**, cognata, sorella e nipoti. Funerali a Condove giovedì 20-8-1987. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Druglasco, 19 agosto 1987.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Domenico Dosio

anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera**, il figlio **Guido** con la moglie **Tina** ed i nipoti **Sara e Giorgio**, il genero **Renato**, il fratello **Mario** con la moglie **Gina** e **Massimo**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. partenza dalla ore 9,30 all'ospedale Molinette (via Santena) e rito funebre ore 10 nella parrocchia di Sant'Anna San Mauro Torinese.

— **San Mauro Torinese, 19-8-87.**

Lina e Angelo Gallina partecipano al dolore.

Anna Mara piange il caro **PADRINO.**

Partecipano al dolore i nipoti e famiglie:
Emilia Balsi
Maria Teresa Trevisi
Carla Cantatore
Giuseppe Petra
Margherita Milone.

Le famiglie **Amotti, Tabasso** partecipano al dolore della famiglia.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

L'**Accademia delle Scienze di Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale

prof. Carlo Carducci

Presidenza e Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Segreteria, Docenti e Personale tutto dell'Accademia Albertina di Belle Arti partecipano al grave lutto della famiglia del

dott. prof. Carlo Carducci

ricordandone la preziosa collaborazione quale Consigliere d'Amministrazione dell'istituto.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

Serenamente è mancato

Bruno Menghini

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Elsa**, i figli **Renzo e Luigi**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Natalia, ove la cara salma proseguirà per Cantalupa.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

E' mancata improvvisamente l'anima buona e generosa

Letizia Faccioli

di anni 65

Lo piangono affranti la moglie **Anna**, la sorella **Mariapia**, il cognato **Mario Simone**, i cugini, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 19 ore 14,30 nella chiesa del Cimitero Generale di Torino.

— **Venimiglia, 17 agosto 1987.**

E' mancato

Giuseppe Ferrero

anni 84

ne dà annuncio la figlia **Lilla**, il genero **Genesio**, la nipote **Silvia**, cognati, cognate, nipoti. I funerali in Cinaglio (Asti) ore 10,30.

— **Cinaglio, 19 agosto 1987.**

Serenamente è mancata

Angela Palano ved. Regis

Danno il triste annuncio i figli **Sandro e Anna Teresa** con la nuora **Pinuccia**, i generi **Giorgio e Giovanni Alberto**, i fratelli **Giovanni** e **Giuseppe**, i nipoti **Rita, Giorgio, Giovanni, Alberto**. I funerali giovedì 20 ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

Dopo lunga malattia, il 14 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

dottor Alberto Peano

Lo partecipano a funerali avvenuti la consorte **Olga Volk**, la figlia **Giovanna** con il marito **Roberto Nasi** e figli **Flavia e Alberto**, la figlia **Gianna** con il marito **Sergio** e la cognata **Lelle Gaudi Valli**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Rosso, Vottermani, Gravi ed ai dottori Dotta e Giusti. Messa di trigesima lunedì 14 settembre ore 19, nella parrocchia di S. Agnese, corso Moncalieri 39.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

All'ospedale San Vito è mancato

cav. Antonio Cocco

Ne danno il triste annuncio gli amici **Leo, Anita Maghi, Patrizia, Mario e il Club Torino Sud** ed i funerali avranno luogo domani 20 ore 8,30 parrocchia Santa Monica, partendo ore 8 dall'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

Il **Centro Jazz Torino** partecipa con dolore alla perdita del caro amico

Antonio Cocco

— **Torino, 18 agosto 1987.**

Improvvisamente ci ha lasciati

Mario Carpo

Capitano FIAT

anni 61

Addolorati l'annunciano le sorelle **Carla e Piera**, i cognati **Ugo e Giovanna**, i nipoti e parenti tutti. Per ordine funerari sabato ore 9, partenza 400144 Impresa Annunziata Venaria.

— **Torino, 18 agosto 1987.**

Nel silenzio, come era nel suo stile di vita, si è ricongiunta a Dio nella serenità della fede

Antonietta Ferrero
ved. Bonino

Ne danno l'annuncio i figli **Ada con Mario, Aldo con Rosanna e Giuseppina con Roberto e Grazia**. Funerali giovedì 20 p.m. ore 5,30 parrocchia Gesù Nazzareno e ore 10,30 in Strambino.

— **Torino, 17 agosto 1987.**

Cristianamente è mancata

Anna Fissore
ved. Sandri

Con infinito dolore lo annunciano la figlia **Maria Pia** con il marito **Alberto Cantalupo** e figli **Paolo, Margherita e Andrea**, sorelle, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia S. Maria di Vercelli, oggi mercoledì 19 agosto alle ore 16.

— **Verzuolo, 19 agosto 1987.**

E' mancato un marito, padre, nonno e bisnonno esemplare

Osvaldo Ferrero

Lo piangono la moglie **Lorenza Zanone**, la figlia **Adriana ed Elda** con i mariti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta all'ospedale di Susa giovedì 20 corrente ore 10,30, indi proseguirà per Mussa (Como).

— **Torino, 18 agosto 1987.**

Serenamente è mancata

Raffaella Druella Terza
dei marchesi Gualterio
di Corgnolo

A funerali avvenuti, ne danno annuncio la sorella **Druella ved. Perazzone ed i nipoti Gualtiero con Marbella, Erika con Giorgio, Nicola e Cecily.**

— **Torino, 17 agosto 1987.**

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio e Personale della Cassa di Risparmio di Savigliano partecipano viva parte al lutto del rag. Gianni Baretta, amministratore dell'istituto, per la perdita del papà

Michele Baretta

— **Savigliano, 19 agosto 1987.**

RINGRAZIAMENTI

Commossi per l'aiuto e partecipazione d'affetto tributata alla cara estinta

Aida Sandrone in Posse

la sorella Laura con il marito **Mario** Pino ringraziano con cuore, parenti, amici, conoscenti, che hanno voluto partecipare al loro dolore.

— **Torino, 19 agosto 1987.**

ANNIVERSARI

**1994